

Sabato 30 SETTEMBRE 2017

BITM

Sono 53, ancora pochi però sul totale. Dalla Palma boccia le nuove funivie, Bondone compresa

Alberghi e agritur «verdi», Trentino al top

TRENTO - Il Trentino è al top in Italia per numero di strutture ricettive certificate Ecolabel, il marchio europeo dei prodotti sostenibili. L'Appa, Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente, ne ha censite 53. Che però sono ancora poche sul totale. Eppure i turisti sono sempre più sensibili all'impegno ambientale di un albergo. Di questo si è parlato ieri al Palazzo delle Albe al convegno «Verso un turismo sostenibile», moderato dal giornalista dell'Adige Francesco Terreri nell'ambito della 18a edizione della Borsa Internazionale del Turismo Montano organizzata da Confesercenti del Trentino.

Per **Vittorio Messina**, presidente di Assoturismo Confesercenti nazionale, «il settore turistico è uscito dalla crisi»

ma deve darsi «una strategia complessiva. Camminiamo su una miniera d'oro, il Paese deve credere nelle potenzialità di questo settore specie se declinato in turismo sostenibile». Gianluca Cesarei e Domenico Zuccaro dell'Ispra, l'Istituto pubblico per la protezione e la ricerca ambientale, hanno spiegato il valore del certificato volontario Ecolabel, che compie 25 anni. «Il marchio Ecolabel premia prodotti e servizi che riducono gli impatti nocivi sulla natura e offrono elevati standard ambientali, ma anche elevati livelli qualitativi». In Italia sono 352 le licenze Ecolabel in vigore, di cui 66 in Trentino Alto Adige.

Marco Niro dell'Appa ha sottolineato i risparmi economici delle imprese che



Da sinistra Terreri, Messina, Cesarei, Niro

adottano criteri di sostenibilità. Tuttavia, come è stato sottolineato dalle testimonianze sulle buone pratiche di gestori di alberghi, ostelli, agritur, non mancano gli ostacoli burocratici e una certa assenza degli enti pubblici. Compone importante del turismo sostenibile sono le eccellenze enogastronomiche del territorio, ricordate da Francesco Antoniolli, presidente della Strada del Vino e dei Sapori.

Nel convegno del pomeriggio, dedicato al turismo montano, il giornalista e scrittore Michele Dalla Palma ha bocciato i nuovi impianti di risalita, compresa l'ipotizzata funivia del Bondone. «Non abbiamo bisogno di nuovi impianti ma di nuovi territori perché lo sci è un mercato saturo».

TURISMO

Bitm, ultimo giorno

Quali sono le strade che stanno percorrendo i territori di montagna per vincere la concorrenza globale? Qual è il futuro del turismo montano? La sessione conclusiva della Bitm, stamattina dalle 10 a Palazzo Calepini (Fondazione Caritro), vedrà confrontarsi, tra gli altri, il segretario nazionale Confesercenti Mauro Bussoni, il senatore Franco Panizza, il vicepresidente Fondazione Dolomiti Unesco Mauro Gilmozzi, assessori e presidenti di categoria, moderati dal direttore dell'Adige Pierangelo Giovanetti.